

LE REGOLE SUGLI SPOSTAMENTI

DAL 21 DICEMBRE 2020 AL 6 GENNAIO 2021

cosa è sempre vietato...

Dal 21 dicembre 2020 al 6 gennaio 2021 sono vietati tutti gli spostamenti, anche per far visita ad amici o parenti, che comportino l'uscita dalla regione in cui si vive o in cui si ha la residenza. Eccezione: resta sempre consentito viaggiare per fare rientro alla propria residenza, domicilio o nell'abitazione in cui ci si ritrova abitualmente con il partner.

...e cosa è sempre consentito

Tra il 21 dicembre 2020 e il 6 gennaio 2021 gli spostamenti di un nucleo familiare convivente verso le seconde case sono sempre consentiti, dalle 5 alle 22, all'interno della propria regione e sempre vietati verso le altre regioni. È consentito lo spostamento verso la seconda casa, anche se intestata a più comproprietari, di un solo nucleo familiare convivente.

LE REGOLE NEI GIORNI IN ZONA ROSSA

IL 24, 25, 26, 27, 31 DICEMBRE 2020 E 1°, 2, 3, 5 E 6 GENNAIO 2021

Spostamenti vietati anche nel proprio Comune di residenza

In questi giorni non sono consentiti spostamenti anche all'interno del Comune; per comprovati motivi di lavoro, salute o necessità sono sempre possibili. L'attività motoria all'aperto è consentita solo se è svolta individualmente e in prossimità della propria abitazione.

...ma ci sono le deroghe per incontri

Nei giorni festivi e prefestivi (24, 25, 26, 27 e 31 dicembre e 1°, 2, 3, 5 e 6 gennaio) sarà possibile, una sola volta al giorno, spostarsi per fare visita a parenti o amici anche verso altri Comuni, ma solo all'interno della stessa regione, tra le 5 e le 22 e nel limite massimo di due persone. La persona o le due persone che si spostano potranno comunque portare con sé i figli minori di 14 anni (o altri minori di 14 anni sui quali le stesse persone esercitano la potestà genitoriale) e le persone disabili o non autosufficienti che con loro convivono.

Bar e ristoranti sempre chiusi, consentito l'asporto

Bar e ristoranti chiudono dalla vigilia di Natale per riaprire il 7 gennaio, a festività ormai concluse. Dunque niente pranzo fuori il 24 dicembre, per il primo dell'anno o per la Befana. Sarà invece possibile usufruire del servizio a domicilio (senza limiti di orario) o di asporto (entro le 22). Anche, bar, pasticcerie, gelaterie potranno continuare a lavorare solo se offriranno questi servizi. Restano aperti gli autogrill lungo le autostrade e i bar in stazioni e aeroporti.

Negozi: chi resterà aperto

Tutto chiuso nei giorni di Natale e il 1° gennaio. Negli altri giorni di zona rossa i negozi continueranno ad essere chiusi ad eccezione delle 35 attività commerciali citate nel Dpcm che istituiva le nuove zone rosse. Tra queste: parrucchieri e barbieri, farmacie, parafarmacie, librerie, edicole, fiorai, negozi di giocattoli e abbigliamento sportivo, tabacchi e ferramenta, lavanderie e negozi per animali. Chiusi anche i centri commerciali e i mercati, tranne i reparti adibiti alla vendita di alimentari.

LE REGOLE NEI GIORNI IN ZONA ARANCIONE

28, 29, 30 DICEMBRE 2020 E 4 GENNAIO 2021

Spostamenti. Libertà di movimento nel proprio Comune

Nei giorni 28, 29 e 30 dicembre e 4 gennaio sarà possibile spostarsi liberamente, fra le ore 5 e le ore 22, all'interno del proprio Comune: conseguentemente sarà possibile anche andare a fare visita ad amici e parenti senza limiti di numero e senza presentare autocertificazione, ma è fortemente sconsigliato farlo; nel caso, è tassativo osservare le regole anti-Covid. Negli stessi giorni sarà possibile anche, una sola volta al giorno, spostarsi per fare visita a parenti o amici in un Comune diverso dal proprio, ma sempre e solo all'interno della stessa regione, tra le ore 5 e le ore 22 e nel limite massimo di due persone. La persona o le due persone che si spostano potranno comunque portare con sé i figli minori di 14 anni e le persone disabili o non autosufficienti che con loro convivono. È possibile inoltre svolgere attività motoria entro i confini del Comune, sempre dalle ore 5 alle ore 22. Consentiti gli spostamenti per la coltivazione del terreno per uso agricolo e l'attività diretta alla produzione per autoconsumo con autocertificazione.

Più libertà per i residenti nei Comuni sotto i 5.000 abitanti

In questo periodo sarà possibile, per chi vive in un Comune fino a 5.000 abitanti, spostarsi liberamente, tra le ore 5 e le ore 22, entro i 30 km dal confine del proprio Comune (quindi eventualmente anche in un'altra Regione), con il divieto però di spostarsi verso i capoluoghi di provincia: conseguentemente, sarà possibile anche andare a fare visita ad amici e parenti entro tali orari e ambiti territoriali.

Bar e ristoranti chiusi (solo asporto e consegna a domicilio), negozi aperti

Per i locali pubblici non cambia nulla: rosso o arancione bar, gelaterie, pasticcerie, pizzerie, ristoranti non potranno accogliere i clienti. Chi lo riterrà potrà continuare a lavorare solo con il domicilio (senza limiti di orario) o con l'asporto (entro le 22); rimane però il divieto per i clienti di sostare a consumare cibi e bevande in prossimità dei locali. Negozi invece aperti: non sono previste infatti limitazioni alle categorie di beni vendibili.